

<i>Data</i>	<i>Testata</i>	<i>Edizione</i>	<i>Pagina</i>
09.04.2015	Gazzetta del sud	VV	33



**Scattati i rilevamenti per individuare fonti di inquinamento**

# A Triparni si comincia col sondare il terreno

Il monitoraggio viene seguito dal dipartimento dell'Arpacal

**Vittoria Sicari**

Nei giorni scorsi a Triparni, precisamente in zona Saipem (ex Snam Progetti), un elicottero con apparecchiature elettroniche ha monitorato il territorio. A segnalarlo il presidente del Comitato antitumorale, Nicola Florio, il quale ha immediatamente contattato il direttore del dipartimento Arpacal di località Aeroporto, Angela Maria Diano, per avere chiarimenti in merito.

La responsabile dell'Ente ha spiegato che il monitoraggio «è legato all'attuazione del progetto ministeriale "Miapi" vol-

to allo studio del suolo per l'individuazione delle aree potenzialmente inquinate nelle regioni che fanno parte di "Obiettivo convergenza", tra cui rientra anche la Calabria».

Il progetto, a cura del ministero dell'Ambiente, grazie alle risorse stanziare dal Pon sicurezza è considerato uno strumento di grande importanza nel contrasto ai fenomeni di illegalità ambientale e alle ecomafie. Lo stesso rientra, infatti, nella linea di intervento diretta a tutelare il contesto ambientale tramite un meccanismo moderno di studio e indagine dei siti potenzialmente inquinati. Gli strumenti per acquisire i dati, come da progetto, saranno «rilievi aerei e indagini geofisiche con il coin-

volgimento del Comando carabinieri Tutela ambiente e delle agenzie regionali per l'Ambiente». Gli elementi raccolti confluiranno «in un'unica banca dati che sarà condivisa anche con gli enti locali e permetterà di avere una conoscenza approfondita dei rischi e dei danni che il territorio subisce». Nel data base verranno, perciò, incamerati «i dati territoriali acquisiti da rilievo aereo, da campagne a terra, da sche-

de informative e da relazioni di campo prodotte». A tutte queste informazioni verranno aggiunte quelle documentali, storiche e analitiche, utili a definire nuove attività di rilevamento sul territorio oppure a predisporre ulteriori indagini.

L'input proveniente dalla società civile è stato, perciò accolto, a livello governativo con l'obiettivo di localizzare le possibili fonti di inquinamento. «Triparni rientra, appunto – ha commentato Florio – nelle zone che statisticamente possono essere oggetto d'analisi, sperando di riuscire a venire finalmente a capo dell'arcano che da anni nel nostro territorio vede aumentare in maniera esponenziale la mortalità per malattie tumorali». ◀

**Nella frazione  
alto l'allarme per le  
forme tumorali  
in aumento  
esponenziale**